



fondazione
Tito Balestra
Onlus



MUSEO
DI QUALITÀ



Longiano, 18 luglio 2014
COMUNICATO STAMPA

SORRISO INTERIORE

Presentazione in anteprima delle ultime opere di

Mokichi Otsuka

a cura di Flaminio e Massimo Balestra

5 luglio 2014, ore 21

Fondazione Tito Balestra Onlus
Castello Malatestiano di Longiano (FC)

Sabato **5 luglio**, alle **ore 21**, a Longiano, nel **Castello Malatestiano**, a sei anni dalla mostra dedicata allo scultore Mokichi Otsuka, la Fondazione Tito Balestra Onlus ha organizzato un evento, per omaggiare l'artista giapponese, dedicato alla presentazione in anteprima di alcune sue opere recenti realizzate a Faenza, presso lo studio del ceramista Gino Geminiani, per l'esposizione che si terrà il prossimo settembre alla Tokusen Gallery Mitsukoshi di Tokyo.

La serata sarà un'occasione per incontrare lo scultore e avvicinarsi alla sua opera anche attraverso le parole del poeta e critico d'arte Gian Ruggero Manzoni, le musiche del compositore Rodolfo Santandrea e una performance della danzatrice Moira Cappilli.

Come nella precedente mostra, del 2008, le opere esposte affrontano il tema della figura, nella sua interezza, in un flusso creativo che trova origine in un confronto fra tradizione orientale e occidentale.

Una delle opere esposte porta il titolo emblematico *Fukyo* (in giapponese significa: non disprezzare gli altri, ovvero, riservagli rispetto) ad affermare un messaggio, anche in un'epoca come quella attuale, per nulla scontato.

Mokichi Otsuka nella sua ricerca artistica non cede alla deriva formale, nonostante la raffinatezza delle sue opere potrebbe trarre in inganno, ma tende a una dimensione estetica i cui principi sono propri di un'azione contemplativa fra materia e pensiero (elementi inscindibili di un'unica sostanza) alla ricerca di un equilibrio interiore capace di assumere anche la valenza di testimonianza di un percorso, per quanto arduo, possibile.

"Il sorriso interiore è di uno stato dell'essere armonico che Mokichi Otsuka da sempre fa arte. I soggetti rappresentati in scultura, che l'affermato artista giapponese tratta ricorrendo a superfici curvilinee e slanciate, trovano nella pratica filosofica buddista il loro punto di forza e, occupando lo spazio, trasmettono tale sensazione al fruitore. Le sue opere sempre eseguite in terracotta, materiale tanto caro alla sua cultura e alla sua tradizione, vivono un vuoto interiore che non è mancanza di compiutezza, bensì contenitore del vivere quella consapevolezza. I lavori di Otsuka divengono così, una sorta di stato coscienziale tra lo spazio interiore e quello esteriore. [...] Stoicamente Otsuka formula le sue opere e con lo stesso coraggio quelle opere le affida al sorriso. Non esiste cattiveria, non esiste livore, non esiste odio maturati dalla rabbia per dover, infine, lasciare questo stato di coscienza. Esiste unicamente il piacere dato dalla continua mutazione, metamorfosi, evoluzione di una statica concezione dell'immanente. Sorriso come coraggio; coraggio perché non si teme di conoscere un-il possibile dopo." G.R. Manzoni, dalla presentazione della mostra alla Fondazione Tito Balestra Onlus, agosto 2008.

Durante la serata Gian Ruggero Manzoni, Rodolfo Santandrea e Moira Cappilli trasformeranno in altri linguaggi espressivi la forza del messaggio e del pensiero di Mokichi Otsuka, la forza del Sorriso Interiore.



Galleria d'arte moderna e contemporanea
Castello Malatestiano - Piazza Malatestiana, 1
47020 Longiano (FC)
tel 0547 665850 - 665420 fax 667007
internet - www.fondazionetitolobalestra.org
e-mail - comunicazione@fondazionetitolobalestra.org





fondazione
Tito Balestra
Onlus



MUSEO
DI QUALITÀ



I protagonisti

Mokichi Otsuka

Nasce a Tokyo nel 1956. Si laurea in pittura e Master in Belle arti all'università di Tokyo (1979-1981), nel 1996 consegue il Diploma di perfezionamento "Arte del Gres e della porcellana" all'istituto Statale d'Arte G. Ballardini di Faenza.

Principali mostre: **1994** personale con pittura e scultura alla Galleria "Awajicho" di Tokyo – **1998** 50° concorso Internazionale della Ceramica d'Arte, 50° Biennale Ceramica, Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza – **1999** Personale presso lo studio Cavalieri di Bologna – **1999** Mostra di due artisti con Aldo Rontini "Terracotta from Italy" al Sogetsu Art Museum di Tokyo – **2002** Personale "Terracotta di Mokichi Otsuka" Art Salon Mitsukoshi di Tokyo – **2004** "animali" design e Artigianato Contemporaneo dal "Museum Collection". The National Museum of Modern Art di Tokyo. – **2005** Personale "Terracotta di Mokichi Otsuka" Tokusen Gallery, Mitsukoshi di Tokyo – **2006** Esposizione della Scultura "Donna con orecchino" nella serata a tema "Sorriso interiore" presso la "Loggetta del Trentanove" (Muky) a Faenza – **2007** Esposizione della scultura "Gatto" nella seconda edizione della serata a tema "Sorriso interiore" presso la "Loggetta del Trentanove" (Muky) a Faenza – **2007** Esposizione delle sculture "Gatto" e "Donna con l'orecchino" nella serata dedicata a Mokichi presso il museo Carlo Zauli di Faenza – **2007** Mostra di sculture e disegni nella sala del "Fontanone arte" di Faenza – **2008** mostra "Il Sorriso interiore" alla Fondazione Tito Balestra Onlus, Ex Chiesa Madonna di Loreto, Castello Malatestiano di Longiano – 2009 mostra personale "Sorriso interiore" Niart Gallery Ravenna - 2010 mostra personale "sorriso interiore" Tokusen Gallery Mitsukoshi Tokyo - 2011 mostra evento "sorriso interiore" Museo Internazionale delle Ceramiche Faenza - 2012 mostra personale "sorriso interiore" Ex chiesa Palazzo delle Esposizioni Faenza - 2013 mostra personale Gallery Yoshii Parigi.

Le sue opere sono presenti nei musei: The Victoria and Albert Museum, Londra – The National Museum of Modern Art, Tokyo – Takamatsu City Museum of Art – The Museum of Ceramic Art, Hyogo – The Foundation Sigaraki Ceramic Cultural Park – Fondazione Tito Balestra Onlus, Longiano.

Gian Ruggero Manzoni è nato nel 1957 a San Lorenzo di Lugo (RA), dove tuttora risiede. Poeta, narratore, pittore, teorico d'arte, drammaturgo, frequentato il Liceo Classico a Lugo di Romagna, nel 1975 si iscrive al DAMS di Bologna indirizzo Spettacolo poi Arte. Suoi maestri sono stati Gianni Celati e Umberto Eco.

Nel 1977, a seguito dei fatti riguardanti il famoso "Marzo Bolognese", lascia la città emiliana e parte volontario nell'esercito. Negli anni successivi soggiorna per lunghi periodi in Belgio, in Francia e in Germania, dove frequenta gli ambienti artistici.

Nel 1982 e nel 1983 è redattore della rivista Cervo Volante di Roma, diretta da Achille Bonito Oliva ed Edoardo Sanguineti.

Insegna Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino dal 1990 al 1996, quindi, lasciata la cattedra, come contrattista, presta docenza presso Accademie e Università italiane e straniere. Nel 1980 pubblica Pesta duro e vai tranquillo/Dizionario del linguaggio giovanile con le Edizioni Feltrinelli.

Nel 1997 dà continuità alla ricerca riguardante i nuovi linguaggi emergenti pubblicando *Peso vero sclero/Dizionario del linguaggio giovanile di fine millennio* edito da Il Saggiatore. Come teorico d'arte, pittore e poeta partecipa ai lavori della Biennale di Venezia negli anni 1984 e 1986, edizioni dirette da Maurizio Calvesi, curando, assieme all'amico Valerio Magrelli, la Sezione Poesia per Arte allo Specchio.

Dal 1986 al 1998 dirige la rivista d'arte e letteratura *Origini*. Dal 1985 interpreta a livello teatrale sui testi accompagnato da musicisti jazz. Sue poesie sono state musicate da Fernando Mencherini, Nicola Franco Ranieri, John De Leo, Stefano Scodanibbio. Negli anni '90, sotto la direzione di Gianni Celati e di Ermanno Cavazzoni, collabora alla realizzazione dell'almanacco di prose *Il Semplice*, rivista di narrativa edita da Feltrinelli.

Ha vinto i premi letterari Savignano, per una raccolta inedita di poesie, Todaro-Faranda, per la narrativa inedita, e Francesco Serantini.

E' stato incluso nella cinquina finalista dei premi Mont Blanc, per la narrativa inedita, e Bari-Costiera di Levante.

Ha al suo attivo oltre 40 pubblicazioni.

Alcune sue opere sono state tradotte in Grecia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Irlanda, Argentina, Uruguay. Ora dirige la rivista d'arte, letteratura e idee ALI.

Ama abitare in provincia e, come di solito dice, **"dell'uomo di provincia possiede tutti i difetti, ma anche tutti i pregi"**.

Rodolfo Santandrea è cantante autore e compositore. Nato a Faenza (RA) nel 1961, fin da piccolo, viene ammaestrato nella Schola Cantorum dove risulta essere un giovane di talento. L'amore e l'attrazione per il "bello", ivi comprese le "donne", lo spingono subito sulla via del Rock a discapito della carriera ecclesiastica. Dopo numerosi successi ed esperienze nel mondo del Pop, decide di cambiare direzione. Si dedica più intensamente allo studio e alla ricerca; indaga a fondo il mondo dell'opera lirica e lo studio del violinismo mnemonico. Attraverso questa sua esperienza collabora quotidianamente con professionisti ed allievi. Per questo motivo è meticoloso raccogliitore di dati scientifici e numerici sul territorio. "Scrivete le canzoni belle e le canta bene! Tanto che lo hanno invitato più volte a cantare perfino laggiù in Giappone!... Non è mica poco!!" Ha pubblicato con Fonit-Cetra, Dischi Ricordi, Rai, Mediaset, Rtf, France 3 e Bbc. Premio della critica giornalistica al Festival di Sanremo per la *La fenice* di Santandrea-Cocciante, Premio Antenna d'Argento, Premio Nazionale della Canzone d'Autore, Premio della Canzone Molisana, Premio Knokke Cup, Premio Internazionale Astor Piazzolla per la reinterpretazione di *El dias que me quiera* di Carlos Gardel. Nelle sue vesti di autore ha collaborato con Gabriella Ferri, Patty Pravo, Raffaella Carrà, Mariangela Melato, Lina Wertmuller, Mara Majonchi, Pippo Baudo, Maurizio Costanzo. Compositore e polistrumentista, di recente ha trasposto dal neumatico al mensurale la "Messa gregoriana in



Galleria d'arte moderna e contemporanea
Castello Malatestiano - Piazza Malatestiana, 1
47020 Longiano (FC)
tel 0547 665850 - 665420 fax 667007
internet - www.fondazionetitolobalestra.org
e-mail - comunicazione@fondazionetitolobalestra.org





fondazione
Tito Balestra
Onlus



MUSEO
DI QUALITÀ



chiave di Contralto” per uso e studio della Schola Cantorum. Fondatore del Teatro sala Fellini, dirige la Camerata Veneziana dal 2001. Suona su un violino Steiner 1747.

Moira Cappilli è nomade. Errante che porta dentro le radici. Nasce in svizzera da genitori pugliesi, si forma in Italia, passa per New York e torna in Italia. Errante, non ha stanza fissa, ma viene travolta dal paradosso di cercare un possibile punto fermo. Lo trova e lo ritrova proprio lì in quella Puglia che le ha dato vita. Una terra italiana che diviene matrice pulsante di un fare artistico. Non solo. Una terra che dona la fertilità necessaria per nutrire la sua urgenza di raccontare l'identità umana. Lo fa attraverso il corpo. Il suo lavoro è una centrifuga di folclore, credenze ancestrali, rituali, leggende, musiche tradizionali, ruoli sociali e storie di vita.

Danzatrice e insegnante dal **2009**. Dal **2012** porta in scena *“Battito: tre anime, una pulsione unica”* con la compagnia di flamenco ‘FlamenqueVive’. Realizza un'azione performativa per gli artisti salentini Luigi Negro e Luigi Presicce intitolata *“L'età del ferro”* che va in scena al teatro ‘Octogone’ di Losanna. Danza al teatro *“Le Trianon”* di Parigi, all'interno del concerto della cantante Mina Tindle.

Nel **2013** porta in scena *“Le Corti Preparate”*, spettacolo interamente scritto e diretto da lei, nella Corte di Palazzo Mazzolani a Faenza. In occasione de *“la Fête de la Musique”* di Losanna, danza per la cantante Anna Cinzia Villani, all'interno della conferenza-concerto *“La taranta: traiettoria di una follia”* tenuta dal socio-antropologo Salvatore Bevilacqua e organizzata dalla biblioteca universitaria di Losanna. Collabora con Davide Monaco, fondatore della ‘Compagnia di Scherma Salentina’ nella realizzazione di workshop volti a promuovere l'arte della scherma salentina in Italia e all'estero.

Nel **2014** fonda *“l'Emporio Del Sale a.s.d.”*, associazione che si propone di recuperare e diffondere la cultura del mediterraneo attraverso l'arte del movimento espressivo. Porta in scena *“In ordine sparso; le Ultime Sette”*, spettacolo interamente scritto e diretto da lei, nel chiostro del convento di San Giovanni Battista a Faenza. Realizza un percorso didattico dal nome *“Opificio Sperimentale del Movimento Espressivo”* nel museo privato Carlo Zauli di Faenza. Porta in scena lo spettacolo *“TerrAdentro”* con la compagnia di flamenco ‘FlamenqueVive’ Intraprende un percorso di studio approfondito col noto coreografo Claudio Gasparotto, direttore di *“Movimento Centrale”*, centro per la danza e il teatro a Rimini.



Galleria d'arte moderna e contemporanea
Castello Malatestiano - Piazza Malatestiana, 1
47020 Longiano (FC)
tel 0547 665850 - 665420 fax 667007
internet - www.fondazionetitolobalestra.org
e-mail – comunicazione@fondazionetitolobalestra.org

